

Prezzo di Associazione

Udine e Salto: anno	L. 30
» semestre	» 15
» trimestre	» 8
» mese	» 3
Viaria: anno	L. 32
» semestre	» 16
» trimestre	» 9
» mese	» 4

Le associazioni non distolte si intestano rinovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga di spazio di 12 linee, 25 cent. — In terza pagina dopo il titolo di giornale cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti al numero stesso di righe, si fanno sconti. — Si pubblica tutti i giorni, tranne i festivi. — L'abbonamento per il 1883 incomincia il 1° gennaio. — Le inserzioni si ricevono fino al 15 dicembre.

La scuola elementare senza Dio

Dal Ministero della pubblica istruzione fu indirizzata ai prefetti ed ai provveditori degli studi una circolare riflettente le norme da seguirsi nella scelta dei libri di testo. Ne desumiamo le principali e sono:

1. Le opere in corso di stampa e quindi non compiute non saranno prese in considerazione.
 2. Sarà lo stesso per quelle opere, delle quali venissero presentate le sole bozze di stampa o il manoscritto.
 3. I libri di testo dovranno essere dettati in buona lingua italiana, e fregersi di quei caratteri morali e civili che valgono a formare fino dalla più tenera età l'uomo e il cittadino.
 4. Il libro di qualunque materia tratti, sarà non una semplice traccia, ma un tutto per se stesso possibilmente completo. Le epitomi, sotto qualunque nome o forma, sono escluse.
 5. Il libro di lettura destinato alle scuole primarie è desiderabile, contenga, sotto forma popolare e adattata all'età, le nozioni più elementari di igiene, di scienze naturali, di storia o geografia o di morale civile secondo le istruzioni ministeriali, ammesse ai programmi del 10 ottobre 1867; e che queste nozioni sieno a quando a quando intercalate da novelle, racconti morali e facili poesie che illustrino le nozioni stesse, escluso qualunque insegnamento che trascenda l'intelligenza degli alunni o che possa avere un carattere confessionale.
 6. Le notizie scientifico-morali di cui sopra, nel libro destinato alle scuole urbane, dovranno avere una speciale attinenza alla vita cittadina e per conseguenza alle arti all'industria, ed al commercio locali; nel libro destinato alle scuole rurali, le dette notizie dovranno invece avere una diretta applicazione all'agricoltura ed alle industrie alpine.
 7. Nel libro di testo indirizzato alle scuole femminili si desidera non sia dimenticata la speciale missione della donna nella famiglia e nella società.
- La circolare ministeriale ci offre materia a molte e gravissime considerazioni, ma ci riserviamo di svolgerle in altro numero del giornale, paghi oggi di richiamare l'attenzione di tutti gli onesti sulle seguenti righe che il mostruoso, impudente

ed illegale documento ministeriale ha strappato dalla penna di un giornale liberalissimo o progressista quant'altro mai.

Questo giornale è il *Popolo Romano*, notisi bene, il *Popolo Romano* il quale scrive queste parole:

« Nel pubblicare la circolare diretta ai prefetti e provveditori del Ministero della pubblica istruzione in nome della Commissione centrale dei libri di testo nelle scuole primarie e tecniche, abbiamo espresso una riserva che intendiamo sciogliere subito, pur pensando di trattare la questione a fondo, allorché lo sotto-Commissione provinciale avranno inviato alla Commissione centrale i libri di testo adottati nelle varie provincie e corredati delle prescritte osservazioni.

« Parlando del libro di lettura per le scuole elementari la Commissione centrale avrebbe stabilito in ordine alla morale civile che dovrebbe contenere il detto libro due criteri:

1. Esclusione di qualunque insegnamento che possa avere un carattere confessionale.
2. Esclusione di qualunque insegnamento che trascenda l'intelligenza degli alunni.

« Noi non vogliamo certamente sollevare in questo momento la questione di una morale indipendente dalla religione; la grave controversia che agita da oltre un secolo i filosofi dei due mondi non è ancora risolta (?) e non crediamo davvero, per quanto sia grande la stima che nutriamo per la commissione dei libri di testo per gli uomini onorandi che sono preposti alla pubblica istruzione in Italia, non crediamo che possano aver pensato di risolverla con una circolare ai prefetti o ai provveditori.

« Vogliamo invece limitarci a brevi osservazioni sui due criteri sopra espressi.

« In ordine al primo: anche ammesso che l'insegnamento non debba avere un carattere confessionale e cioè non debba essere né cattolico, né ebraico, né anglicano, né luterano, né calvinista, né valdese, non dovrà almeno essere cristiano?

(*) La controversia è risolta da un pozzo: Non si dà vera e sana morale senza religione. (Nota della Red.)

« Dunque in un'Europa, diciamo Europea, cristiana, l'ideale che si forma la Commissione centrale dei libri di testo nelle scuole primarie, ossia dei bambini, è quello di una scuola neppure cristiana?

« Ma non basta.

« Eliminando, col secondo criterio, ogni nozione trascendente si elimina anche la nozione la più generale e la più astratta di Dio.

« Che cosa adunque è che si vuole? Per chi sa leggere la circolare si vede chiaramente che voi volete la scuola elementare ateiistica!

« Ebbene tutto ciò è, a nostro avviso, di una gravità enorme.

« Noi sappiamo tutte le difficoltà pratiche che s'incontrano per ben ordinare l'insegnamento educativo nelle scuole primarie nelle presenti condizioni, ma sappiamo pure che una Commissione chiamata dal Governo a dare l'indirizzo a queste scuole, scegliendo i libri di testo, non avrebbe certo dovuto, per un sentimento elementare di convenienza, fare una dichiarazione così esplicita ed anche volgare di ateismo.

« Alle giuste osservazioni del giornale liberale di Roma nulla abbiamo da aggiungere. Solo diremo che la nuova ed ufficiale dichiarazione di ateismo fatta dal Governo dovrebbe valere a mettere sempre più in guardia i genitori, circa l'insegnamento che s'impartisce in certe pubbliche scuole, ove si attenta alla fede e alla coscienza dei loro figli col proscrivere affatto l'idea di Dio fonte di ogni autorità, principio di ogni vera sapienza.

LA QUESTIONE ROMANA

ALLA CAMERA FRANCESE

(Cont. a fine, vedi num. di ieri)

Il Deputato Villiers continuava il suo discorso in questi termini:

« Chi non temerà, che in occasione del Congresso non si tenti un colpo sul Vaticano e il Papa sia costretto a fuggire? E se il Papa fugge, non è temerario il credere, che molte potenze accorrerebbero per sostenerlo? L'Inghilterra avrà presto un rappresentante al Vaticano; la Russia tratta

col Papa per i vescovi Polacchi; l'Austria e la Spagna manifestano le migliori disposizioni e rimpiangono gli accordi romani; l'Ambasciata a Roma; ora questa potanza non vorrebbe mostrarsi indifferente in una questione dei terzi, e si affrettano a presentarsi ai ministri del Re Umberto le loro rimostanze, obbligando il governo italiano a creare al Papa una posizione che gli assicuri l'esercizio dei suoi diritti sovrani.

« Vi ricordate, Signori, che l'anno scorso, si è attribuito a Bismarck il pensiero di provocare un Congresso delle potenze, per cercare le misure da prendersi dopo l'assassinio dell'Indipendenza del capo della Chiesa cattolica? Si sono fatte le meraviglie vedendo la questione romana ripresentarsi in un Governo che parava l'avvenire nell'ombra della S. Sede.

« Oggi che la riconciliazione della corte di Roma con l'impero germanico è un fatto compiuto questa nuova fase della politica tedesca non reca alcuna meraviglia. Si sa che il gabinetto di Berlino è preoccupato del diviso Congresso universale del libero pensiero a Roma e della possibile necessità di prevedere un congresso delle potenze.

« E ora si può prevedere che la questione romana entrerà presto nella fase delle trattative diplomatiche.

« L'attuale stato di cose non può durare. Vi ha in questo momento un uomo che non può uscire dalla propria casa, che è prigioniero, o quest'uomo è il capo di più di tre milioni di coscienze!

« Il regime imposto al Papato in Roma è quello di un Papa prigioniero, nel Vaticano o d'un Papa assediato nel mezzo d'una strada. L'indipendenza del S. Padre, la sua personale sicurezza, sono, vanità, e le potenze non possono mancare di protestare contro uno stato di cose che non sarà mai accettato dal capo della Chiesa né dalla cattolicità.

« In due solenni occasioni Leone XIII additò al mondo la sicurezza che gli è lasciata in Roma, ed affermò che non si arrenderebbe ad alcun sacrificio per difendere i diritti della Sede Apostolica e riannunciare la propria indipendenza.

« Il governo francese deve dunque porre fra le cose possibili se non probabili al-

11. Appendice del CITTADINO ITALIANO

La macchia originale

Francesco Andebrand lottava da alcuni minuti contro il desiderio di confidare il proprio cuore, che è innato nell'uomo. « Ei non aveva cercato quel dialogo che veniva a rimuovere in lui tutto un mondo di sentimenti o bene o male compressi. Ma giacché gli si presentava l'occasione di sotmettere a un giudizio la sua condotta, e di sapere allora quale dei due avesse ragione, il suo cuore o la sua coscienza, egli non esitò un istante.

« Per due mesi, disse, egli, ho creduto che la felicità della mia vita dovesse consistere solo nell'aver per compagna dei miei giorni Luisa Raymond. E da due altri mesi ho persuadendomi essere una necessità che io resisto a questo desiderio.

« Luisa Raymond! ripeté il curato, senza però mostrare alcuna sorpresa.

« Sì, disse Francesco, io la amo. E chi non l'amerebbe, continuò poi animandosi, vedendola così affezionata alla sua vecchia zia, così buona verso gli infelici, così modesta, così semplice?

« Il curato ascoltava questo elogio entusiastico nell'attitudine di chi sia convinto d'aver commesso un errore.

« Avrei dovuto pensarci per lo innanzi, osservò egli; avrei dovuto già avervi consi-

gliato a sceglierle la donna degna di dividere le gioie e le pene della vostra vita.

« No, non lo avrei voluto. Non vi ricordate dunque, maestro mio, delle prevenzioni che io nutriva, del mio scetticismo, del mio amore per la solitudine? Ho sofferto molto, e non credevo più alla donna. Ma quest'era perché non aveva ancor conosciuto la donna cristiana.

Il venerando pastore approvò del capo. « Ebbene, continuò Francesco, allorché vidi aprirsi dinanzi a me un nuovo orizzonte, fui felice. Ma la mia felicità passò ben presto. Un giorno mi risvegliai dal mio sogno dorato, e riflettei per la prima volta che nella mediocrità, confinata colla miseria, in cui mi trovavo, io potea sembrare uno di quei tanti interessati cercatori di danaro che scorrazzavano attorno a Grange-Verte.

Al vecchio curato sfuggì un piccolo gesto di soddisfazione.

« Va bene, disse egli.

Francesco lo guardò tutto turbato.

« Dunque anche voi, maestro mio, al pari di me giudicate affatto pazza e indegna di un onest'uomo ogni idea di matrimonio tra due persone che hanno una differenza di stato così sproporzionata?

« Una delicatezza, quale è la vostra, dovette senza dubbio adombrarsi a questo pensiero. Le cattive interpretazioni si fanno così facilmente.

« Oh, gli Andebrand non hanno mai dato motivo a sospetti di simil genere.

« E sebbene le leggi sociali del tempo nostro accettino benissimo trasgressioni matrimoniali che a voi ripugnano, io non posso che lodarvi di non aver conformato a queste la vostra condotta.

Strana inconseguenza del cuore che mai non ragiona! Francesco non s'era deciso a

confidare le sue esitazioni al vecchio prete se non formò di sentirsi consigliare il sacrificio di un'azione che potea dar luogo ad accuse di cupidigia di danaro contro di lui; ed invece l'approvazione della sua condotta udita dalla bocca del curato ebbe per effetto di irritarlo altamente.

« Il consiglio, che voi mi date, osservò egli, è la più insensata delle cose. La libertà che si riscuote nelle vostre convinzioni. Ma il mondo è assai meno severo, e senza dubbio mi perdonerebbe di essermi arricchito per il consenso, liberamente ottenuto, di colei che io amo.

« E siete sicuro, di ottenerlo questo consenso?

Francesco non poté comprimere un moto d'impatienza.

« Posso sperare... posso credere che... Ma del resto io ho osservato una tale riserva che ormai posso dire d'aver perduto il diritto di supporre nulla.

« Mio caro Francesco, disse il curato gravemente, voi vi abbandonate ad una illusione, che fa d'oro che c'essi quanto prima, perché il disinganno quanto più tardi tanto vi sarebbe più amaro. Io non esito a credere che un uomo del vostro carattere e d'una famiglia come la vostra, possa, sebbene povero, sposare una donna che possiede una bella fortuna. Se un istante fa non v'ho parlato, per perché non credeva il vostro amore così radicato. Ma non consisti nella dote l'ostacolo insuperabile che non vi permette di prendere in moglie Luisa Raymond. Ce n'è un altro, e ben più grave.

« Un ostacolo! balbettò Francesco.

« Sì, e tale che la prudenza vi impone severamente di non tentare di abbatterlo.

« Ma almeno potrà sapere quale esso sia?

Il curato non rispose. Pallido si passò la mano tremante sui capelli di neve, e le sue

labbra si agitarono, ma senza far udire alcuna parola.

« E dunque non c'è, tanto terribile? chiese Francesco.

Il vecchio prete aveva già ripreso un po' di calma.

« Tempo d'aver parlato troppo disse egli, ma non lo ho fatto se non in forza di quel sentimento che mi spinge a tentare ciò che posso per vedervi felice.

Francesco fece un gesto di scongiamento.

« Oh, senza averne, senza speranza, posso io esser felice?

« Sì, lo potete se vi appaerchiate con rassegnazione alle prove della vita.

« Contro una prova per quanto dolorosa potrà essere forte, ma contro un mistero?

« E tuttavia bisogna che voi lo siate; né da me udrete una parola di più sopra un segreto che non mi appartiene, e di cui v'ho detto anche troppo, perché possiate regolarvi nella vostra condotta per il avvenire.

Il curato si diresse verso la porta senza voler udire altro, malgrado le suppliche del giovane, cui le sue parole avevano immerso nel dolore.

Il pastore di Estrablin si ricordava che allorché Luisa gli aveva confidato il suo segreto, aveva aggiunto: Padre mio, di quello che v'ho detto farete l'uso che la vostra conoscenza del mondo e delle cose vi ispirerà.

Ed egli aveva conosciuto di non aver oltrepassato il potere ricevuto dall'ancella arrestando il giovane sulla china pericolosa in cui trovavasi. S'egli si rimproverava qualche cosa era di non aver intrapreso prima il pericolo di un ravvicinamento tra Grange-Verte e la Millietto.

(Continua).

partenza di Leone XIII e la riunione d'una conferenza internazionale. E' quindi nostro dovere sentire in proposito le intenzioni degli attuali ministri.

L'oratore ricorda che fra i repubblicani francesi taluni sono indifferenti; altri non credono conveniente per fini politici di rompere col capo della Chiesa; altri infine vorrebbero testo richiamato l'ambasciatore da Roma: ma per tutti la questione non è affatto regolata, e debbono convenire che l'importante è posto importante nelle ore diplomatiche. E prosegue:

« Mi sia permesso chiedere al presidente del consiglio, ministro degli affari esteri, se credibile al riguardo le idee della maggioranza della Camera, e se, malgrado la pubblica smentita degli avvenimenti, crede che la indipendenza della Santa Sede sia bastantemente assicurata e la sua situazione regolata definitivamente? Inoltre qual contegno terrà ora, si riunisse un congresso delle potenze? Declinerebbe l'onore di prendervi parte giudicando che la Francia repubblicana non debba occuparsi d'una questione che ad ogni modo interessa altamente il mondo cattolico? Oraderà egli tal questione meno degna di sue cure che la libertà degli ebrei di Romania, o della felicità dei greci, delle quali si occupò la nostra diplomazia al congresso di Berlino? Sono convinto che il ministro si persuaderà che i cattolici sono cittadini come gli altri, e che perciò hanno il diritto che il governo vegli sulla situazione che è fatta al loro Capo. Uid del resto compresero gli uomini di Stato che precedettero il signor Duclerc. »

(Qui ricorda come nel 1848 dopo l'assassinio del ministro Rossi la Francia repubblicana di Cavaignac offrì ospitalità a Pio IX; ricorda come Thiers nel 1871 mettesse a disposizione dello stesso Pio IX il castello di Pau; e rammenta altresì come nella seduta del 22 luglio 1871 Thiers rispondesse al vescovo d'Orléans « che s'attribuirebbe a tutte le nazioni cattoliche perché l'indipendenza della Santa Sede venisse difesa non solo dalla Francia, ma dalla intera cattolicità. » Ma la Francia di Cavaignac e di Thiers non era nelle condizioni della Francia odierna senza Dio in tribunale e nelle scuole: ciò che solleva i rumori della sinistra. E così continua:)

« Ma vi risponderò che con ciò provoca il governo a mettere in armonia la sua politica estera con la sua politica interna (Benissimo). La forza delle vicende vi condanna a perpetua contraddizione; e come all'interno perseguitate quelle stesse corporazioni religiose che siete costretti a difendere all'estero; così se all'interno potete restare indifferenti alle sorti del Papato, e' impossibile nel loro esterno non interessarvi d'una questione che tocca la libertà di coscienza e la fede della gran maggioranza dei francesi (Benissimo, a destra).

« So bene che il governo italiano tentò spostare la questione quando il ministro Mancini con la circolare del 27 luglio volle contestare il carattere internazionale della legge delle garantigie, sostenendo che la questione romana è d'ordine puramente interno. Ma tal pretesa è contraddetta dalle precedenti dichiarazioni di Venosta, Lanza, Menabrea, i quali quando tennero il portafoglio affermarono sempre che la questione romana è d'ordine internazionale, e che quindi non può essere regolata da una sola potenza.

« D'altronde le Potenze non ammisero mai che una questione di portata così universale venisse trasformata in semplice questione italiana. Che se accettarono come fatto l'occupazione di Roma, non la ratificarono. Basti a provare che al Congresso di Berlino il conte Gortz, plenipotenziario del Quirinale, chiese che in contraccambio del suo concorso, le Potenze garantissero al governo italiano il dominio del patrimonio di S. Pietro; e lord Beaconsfield, il signor Waddington, il conte Andrassy risposero che il solo porre la questione li obbligherebbe a ritirarsi.

(Aggiunge qui il recente incidente alla dieta ungherese, le dichiarazioni di Kainoky a di Tisza; e così finisce:)

« L'Europa, s'è dunque serbata il diritto che l'Italia le ha riconosciuto, d'intervenire, quando il Quirinale venga meno alle sue promesse.

« La pretesa di Mancini di essere padrone del Papa, di regolare la situazione della Santa Sede senza tener conto delle rimozioni delle potenze, non merita l'onore d'una discussione.

« E quando il governo italiano tollera l'agitazione mantenuta dai rivoluzionari

con lo scopo di ottenere l'abrogazione della legge delle garantigie, non dirò che sia complice ma per lo meno dà prova d'una debolezza della quale l'Europa deve a buon diritto inquietarsi. L'Europa ha il diritto di chiedere ai ministri di re Umberto se declinano la solidarietà degli impegni dei loro predecessori, o se per contro si tengono tuttora vincolati dagli impegni stessi.

« Sarò lieto di sentire se il ministro degli affari esteri divide queste idee, e se egli pensa come noi che il Papa, oggi in balia d'un Parlamento e d'un voto, non debba essere domani in balia del malfattore.

« Nel resto si ricordi che quantunque spoglio di splendore e di forza com'è oggi, il Papato è pur sempre la fonte misteriosa di ogni autorità politica (Denegazioni a sinistra. Benissimo a destra) e la più efficace garanzia della sicurezza sociale. » (Applausi a destra. E l'oratore tornando al proprio stallo riceve le festose congratulazioni dei colleghi).

I nostri lettori conoscono già la risposta del ministro degli affari esteri e presidente del Consiglio, Duclerc, al discorso del deputato Villiers o avran notato com'essa sia tutt'altro che consolante per il nostro governo. Infatti invece di respingere le asserzioni del Villiers e d'incassare alla legge italiana, il ministro francese se ne scappò per il rotto della cuffia, prendendo nessun impegno e lasciando l'Assemblea sotto l'impressione delle eloquenti parole del deputato legitimista.

I giudizi sul Discorso della Corona

L'Agenzia Stefani si è affrettata a comunicare ai giornali i giudizi della stampa estera sul discorso ministeriale detto per celia il discorso della Corona.

Ma seguendo il suo costume sceglie quei giornali e quei brani che ne dicono mirabilia.

Lasciando condividere a chi vuole l'entusiasmo vero o fittizio di quei giornali e della compiacente Agenzia che se ne fa propagatrice noi oggi ci limitiamo a dire che in Italia, ad eccezione di quelli che fanno professione di essere sempre contenti, la maggior parte della stampa liberale è concorde nel definire per un mediocre articolo di giornale in cui lo stile risponde perfettamente alla vacuità dei concetti. Ecco a una parafrasi del discorso di Stradella: è un mosaico composto con gli svariati elementi forniti dai diversi ministri, che non lasciando impressione durevole né dentro né fuori del corpo legislativo perché non ha alcuna importanza pratica e non segna alcun punto essenziale nella vita dell'Italia legale.

Ecco è inoltre troppo ottimista e lascia sussistere tutte le incertezze e tutti gli equivoci della situazione.

Questi ed altri simili se non più schiocchianti sono i giudizi della stampa liberale di casa nostra, giudizi che vanno pienamente d'accordo con quelli della stampa cattolica la quale poi ha altri motivi di bollarlo a dovere come vedremo nel numero di domani.

Il nuovo Senatore Vallauri e la stampa liberale

Il giornalismo liberale fa un'accoglienza tutt'altro che lusinghiera al neo-senatore Vallauri.

L'Opinione scrive: « Noi, non potendo supporre che il Ministero abbia proposto alla Corona la nomina del Vallauri a senatore senza sicurezza della sua accettazione, dichiariamo francamente che poché cose più ci sorprendono del fatto del prof. Tommaso Vallauri, che riconosce Roma capitale d'Italia. »

La Perseveranza dichiara: « Noi sentiamo fare intorno a noi una ben dura osservazione, che cioè era naturale che quei ministri, i quali hanno preferito ai liberali i radicali nelle recenti elezioni, dovevano preferire un clericale a dei liberali. »

Capitan Fracassa finisce la biografia del Vallauri così: « E' clericale di tre cotte. Don Margotti ha in lui uno dei più fidi e più valenti collaboratori; e più di un articolo dell'Unità Cattolica è dovuto alla penna nera e sarcastica del neo senatore del Regno d'Italia. »

Ma il peggior servizio di tutti gli vien

reso dal *Ravennate*, che stampa: « Difficilmente il Vallauri presterà giuramento. »

E invece ha giurato.

Quale lezione!

Il nuovo Codice di commercio

(Vedi numero 264)

Il tribunale determina la retribuzione dovuta al curatore per l'opera che presta, con divieto di stabilirla in ragione di tempo, ma facendola consistere in una somma complessiva fissata per tutta la durata del fallimento, ovvero in un tasso per cento sull'ammontare dei valori realizzati, per interessare in tal modo il curatore stesso ad affrettare anziché ritardare il suo mandato.

E' anche costituita una Delegazione di sorveglianza di tre o cinque creditori nominati dall'intero ceto creditorio, col diritto di chiedere qualunque provvedimento utile alla massa dei creditori, nonché la revocazione del curatore (sarebbe utile che questo sistema di sindacato fosse esteso anche alle aziende pubbliche.)

Non solo la Delegazione, ma ciascuno dei delegati, ha illimitata facoltà, di esaminare, sempre che il voglia, le carte o i registri riguardanti il fallimento.

Il curatore, sotto minaccia della destituzione, deve compilare un elenco dei creditori e dirigitore ad essi uno speciale invito per la prima adunanza.

Non è più necessaria la iscrizione in nome della massa dei creditori sopra immobili del fallito;

Nella sentenza dichiarativa di fallimento doversi fissare un termine non maggiore di un mese (nel codice abrogato è di sei mesi), entro il quale tutti i creditori debbono presentare nelle cancellerie del tribunale la dichiarazione del loro credito coi titoli giustificativi.

Il creditore, non giura più, ma afferma sul proprio onore in modo chiaro ed esplicito che il suo credito è vero e reale.

Il giudice delegato verifica ciascuna credito contestato mediante confronto del titolo coi libri e colle carte del fallito.

Si applica al fallimento il sistema della graduazione ipotecaria per distribuire il prezzo delle espropriazioni degli immobili, raccogliendo insieme tutte le contestazioni contro i vari crediti, obbligando il tribunale a pronunciare contemporaneamente su di esse con un'unica sentenza in luogo dei numerosi e separati giudizi come oggi avviene.

Il tribunale, sospendendo la definitiva pronuncia sull'ammissione del credito può ammettere provvisoriamente, per una somma determinata, il credito contestato al passivo del fallimento.

E' autorizzata una veridizione supplementiva di crediti sopra dichiarazioni ed opposizioni tardive, sino a che resti da ordinarsi una ripartizione di qualunque parte dell'attivo del fallimento, unicamente però all'effetto di poter concorrere alle ripartizioni successive.

Tutto questo per celerità ed economia.

Il Codice rese così inutile il passaggio ad uno stato di unione dei creditori: onde fa soppressa la necessità del tentativo obbligatorio di un concordato prima di procedere alla liquidazione dell'attivo.

Il concordato potrà così essere una convenzione libera, una accettazione, ma non mai un elemento necessario ed obbligatorio della procedura.

Al fallito è accordata la cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti, quando egli provi di aver pagato integralmente in capitale, interessi e spese tutti i crediti ammessi al fallimento, purché non sia colpevole di bancarotta fraudolenta, di falso, furto, truffa od abuso di confidenza, o di prevaricazione nella gestione del danaro pubblico.

Il fallito nei tre giorni successivi alla sentenza di dichiarazione di fallimento ha il diritto di chiedere il beneficio della moratoria, quando giustifichi con valide prove che la cessazione dei pagamenti fa la conseguenza di avvenimenti straordinari ed improvvisi o sensibili, o che l'attivo del suo patrimonio superi il passivo, con che i suoi libri di commercio siano tenuti in forma regolare.

I creditori devono essere sentiti sulla domanda della moratoria, la quale è sempre revocabile quando si scopra l'esistenza di debiti non dichiarati dal fallito.

I nostri tribunali, nota saviamente l'eo-

ministro nella sua relazione, per accreditare il nuovo istituto, dovranno farne uso colla maggior cautela.

Si dispone anche specialmente intorno al fallimento delle società commerciali: se e quando tragga seco anche il fallimento dei soci: o che l'azione verso i soci illimitatamente responsabili deve essere espressa dopo avere esaurito l'azione verso la società.

Nel testo finale si sopprime la disposizione colla quale dichiaravasi che nei reati di bancarotta commessi dal fallito si applicano le regole ordinarie intorno agli agenti principali ed ai complici: disposizione, o superflua, o che sembra escludere (erroneamente) la regola relativa al tentativo, al concorso di reati, alla recidiva, alle circostanze attenuanti ecc.

Qui finisce il terzo libro.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente Varè

Seduta del giorno 23

La seduta principia alle ore 3.

Il presidente Varè invita i segretari della presidenza della precedente legislatura a comporre provvisoriamente l'ufficio presidenziale; e quindi invita i deputati non presenti ieri a giurare.

Dopo il giuramento procedesi in seguito alla chiama per l'elezione del presidente della Camera.

Proclamasi il seguente risultato della votazione.

Votanti 405, maggioranza 203; Farini 386; schede bianche 13, voti vari 6.

Il presidente proclama eletto Farini (Lungo applausi).

Si procede poi alla chiama per l'elezione dei 4 vice-presidenti, di otto segretari e due questori.

Il presidente annunzia che la Commissione per la nomina dei questori ha compiuto lo scrutinio il cui risultato si proclamerà insieme con quello delle altre votazioni.

La Commissione per lo scrutinio dei vice-presidenti e segretari non essendosi trovata in numero legale, per cominciare le operazioni, deliberò, per proposta di Morana, Serena e Garibaldi di suggellare le urne e rinviare lo scrutinio da farsi pubblicamente alla seduta da domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 23

Vengono comunicati i decreti di nomina del presidente e dei vice-presidenti.

Votasi per l'elezione di quattro segretari e di due questori.

Votanti 101; risultano segretari: Tabarrini, Chinesì, Verga e Canonico.

Risulta questore soltanto Chiavarina.

Procedesi a nuova votazione libera per la elezione dell'altro questore e risulta eletto Trocchi.

Domani avrà luogo l'insediamento dell'ufficio di presidenza, la nomina delle commissioni permanenti, e la deliberazione della risposta al discorso della Corona.

Levasi la seduta ad ore 4 1/2.

Lavori di fortificazione.

L'Esercito annunzia che il Ministero della guerra ha fatto conoscere alle varie autorità militari interessate nello studio dei progetti e nella costruzione dei lavori di fortificazione essere sua ferma intenzione di imprimere a tali studi e lavori la maggiore attività possibile, e per questo scopo il Ministero stesso ha emanato una serie di disposizioni atte a sollecitare gli studi, agevolando in ogni modo le relazioni fra le varie autorità, autorizzando, anzi consigliando a preferire gli accordi verbali a quelli scritti, in modo che, spingendo al massimo grado gli studi nella presente stagione invernale, si possa, appena il tempo lo permetta, por mano a nuovi lavori su grande scala.

I nuovi deputati alla scelta dei posti.

Telegrafano al *Secolo* che i posti a Montecitorio presentano, più strani ravvicinamenti. La maggioranza voleva andare a Sinistra: e non vi si trova più un sol posto da parecchi giorni.

Il Maffi ha dovuto accontentarsi d'un posto all'estrema Destra! Ed anche il radicalissimo Ceneri gli si è posto accanto, per mancanza d'altri posti. Però il Maffi ha dichiarato al Questore della Camera che egli intende di appartenere all'estrema Sinistra e che andrà in quel settore appena troverà un posto. Lo stesso farà Ceneri.

Vi fu un grande andare e venire di de-

putati alla Questura della Camera per sapere se si trovavano vicini a Coccapieller. Tutti temevano l'abborrita vicinanza. Però ieri fu dovuto sopportare dai vicini, che affettavano di non accorgersi di lui, come se non ci fosse.

Dopo qualche tempo però ci fu qualche deputato che gli si avvicinò e rivolse al parola, colla curiosità colla quale s'intro- roga un fenomeno.

Notizie diverse

L'adunanza dei deputati veneti convocata dall'on. Cavalletto per concretare le domande da presentarsi al Governo a favore dei paesi danneggiati dalle inondazioni, deliberò di dare incarico al presidente Cavalletto di nominare una commissione *ad hoc* composta di due rappresentanti per ogni provincia. Questa commissione per mezzo di un Comitato esecutivo eletto nel suo seno presenterà le domande al Governo.

I senatori presenti alla seduta reale erano 126. Si notò che il famoso latinista Vallauri, nuovo senatore, invitato a sedersi a Destra, si recò invece a Sinistra accanto al Giurati.

Quando Coccapieller pronunciò a voce alta la parola sacramentale «Giuro!» si udirono molti susurri.

Il discorso fu pronunciato dal re con voce alquanto foca. Pareva che fosse indisposto di salute.

Il *Diritto* nota che la Sinistra accolse con silenzio le parole del discorso che si riferivano ai dissensi politici che si dovevano temperare.

Le dimissioni di Blanc da segretario generale degli esteri non sono revocate più in dubbio da nessuno. Corre voce che verrebbe mandato a Costantinopoli, mentre il Corti verrebbe promosso all'ambasciata di Pietroburgo.

La Commissione d'inchiesta sopra le biblioteche, i musei e le gallerie del regno si è adunata ieri mattina, alle ore 10 nei locali della Minerva, e ha deliberato di dar compimento ai suoi lavori nella Toscana, principiando dalla città di Pisa ove si riunirà il giorno 11 del dicembre p. v.

ITALIA

Milano — Molti possessori di cartelle del prestito Bevilacqua La Masa hanno tenuto un'adunanza nella quale deliberarono di accogliere una combinazione finanziaria proposta dalla Commissione a ciò nominata per cui un gruppo di banchieri si assumerebbe il ritiro delle obbligazioni originarie al prezzo di L. 4 cadauna, salvo e riservato ai singoli detentori il diritto di concorrere alla partecipazione del nuovo prestito che si andrebbe ad aprire, purché facciano parte in unica rappresentanza di 5 mila obbligazioni cadauna partecipazione.

ESTERO

America

Leggesi nei giornali che un ingegnere svedese, il capitano Lundberg, ha definito un contratto con una casa di New-York per la costruzione di vapori di nuovo modello destinati a fare il servizio da Liverpool a New-York.

La traversata dell'Atlantico si eseguirà in cinque giorni, percorrendo le indicate navi venti nodi all'ora.

La costruzione sarà tutta in acciaio a doppio fondo; il peso totale di tonnellate 10,881, e il movimento regolato da quattro macchine della forza, ciascuna, di 4500 cavalli.

Il numero dei viaggiatori potrà raggiungere quello di 1600, cioè: 600 di prima classe, e 1000 di seconda e terza classe, oltre un carico di 2700 tonnellate di carbone e 55 di merci.

La costruzione del primo di questi vapori è già cominciata in Washington.

Francia

Il prefetto della Senna, Oustry, domanderà un credito al Consiglio municipale di Parigi per rimuovere le croci e gli emblemi religiosi dai cimiteri. Le croci non saranno mantenute che sui monumenti particolari.

Questa proposta suscitò una viva emozione nella popolazione parigina. Parecchi giornali anche di quelli poco sospettati di clericalismo, come il *Temps*, si mostrano indignati.

DIARIO SACRO

Sabato 25 novembre

S. Caterina v. m.

Effemeridi storiche del Friuli

25 novembre 1419 — Gli Ungheresi assediavano Cliviale posseduta dai Veneziani.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati del Friuli

Popolazione di Lova L. 2 — Don Giuseppe Iassich sen. L. 5.

Lista precedenti 1. 1896.

Totale » 1903.

Mercato di S. Caterina. Ieri sul mercato c'erano circa 600 paia di buoi, 300 vacche e circa 500 fra somarelli, manzetti e mauzetti. I cavalli potevano essere circa 200. Al mattino gli affari non prospero un notevole sviluppo; ma dopo il mezzogiorno se ne conchiuse un discreto numero. Oggi al mercato, oltre i soliti compratori d'altre provincie, vi sono anche dei compratori stranieri.

La roba è molta e parecchi capi assai belli.

Il mercato equino è più animato di ieri.

La tassa di famiglia. Il Municipio di Udine ha compilato la matricola dei contribuenti la tassa di famiglia per l'anno 1882 in base al nuovo Regolamento adottato dalla Deputazione Provinciale, ed approvato con R. Decreto 19 gennaio 1882. A dir vero è un po' in ritardo perché a tenore dell'art. 14 del Regolamento la Matricola dovrebbe essere compilata entro il mese di dicembre per l'anno successivo. Ciò porterà la conseguenza che nell'anno 1883 avremo la fortuna di pagare la tassa doppia e cioè per gli anni 1882-1883.

A compensarci di tale ritardo, il Municipio non ha mancato di ricorrere fin nelle più intime segrete delle case tanto ciò che può concorrere a costituire la presente agiatezza delle famiglie o degli individui che la compongono, e dove l'occhio non ha potuto scoprire i tesori, vi ha supplito la immaginazione.

Con questo sistema la città di Udine potrà figurare fra le più ricche del Regno; e siccome l'appetito viene mangiando, così nella prima ricorrenza della revisione della tassa di Ricchezza Mobile, il R. Agente troverà la pappa ben cotta e cucinata per inscrivere nei ruoli dell'imposta erariale la presente rendita risultante dal Ruolo della tassa di famiglia. Ed a chi si lamentasse, o volesse ricorrere, si potrà rispondere il reddito esser stato accertato dalla rappresentanza municipale che ben conosce i suoi amministratori; o come si paga la tassa di famiglia, si deve pagare anche la tassa di Ricchezza mobile.

L'erario non deve stare al disotto del Municipio nell'apprezzare la presente agiatezza dei cittadini.

I Capi quartieri galoppino tutto il giorno per recapitare le Cartelle, e poveretti, riportano le tasche piene di giaculatorie senza averne alcuna colpa. Questa benedetta tassa di famiglia venne qui attivata per sopprimere l'accantonaggio e si aveva solennemente promesso che non sarebbe stata aumentata; se i cittadini con offerte spontanee avessero sussidiato la Congregazione di Carità; questa è ridotta ad un punto di dover sospendere i sussidi, i poveri continuano a picchiare alle porte dei privati, e stendere la mano per le contrade, e la tassa di famiglia oggi viene elevata al massimo imponibile. E poi? Avremo dei monumenti, dei giardini, dei viali, un forno crematorio ed l'aumento delle tasse in proporzione della presunta agiatezza.

Non si può negare che il Senatore Picello ha lasciato l'Amministrazione Comunale nelle più floride condizioni.

Giusta le deliberazioni del Consiglio Comunale la tassa di famiglia dovrebbe essere ripartita in venti categorie giusta la seguente

Tabella di ripartizione della tassa

Categoria	Agiatezza o rendita presunta	Tassa normale	% C.
I.	da L. 800 a L. 1000	3.	3.
II.	1001 « 1200	4.	4.
III.	1201 « 1400	5.	5.
IV.	1401 « 1600	6.	6.
V.	1601 « 1800	7.	7.
VI.	1801 « 2000	8.	8.
VII.	2001 « 2200	9.	9.
VIII.	2201 « 2400	10.	10.
IX.	2401 « 2600	11.	11.
X.	2601 « 2800	12.	12.
XI.	2801 « 3000	13.	13.
XII.	3001 « 3200	14.	14.
XIII.	3201 « 3400	15.	15.
XIV.	3401 « 3600	16.	16.
XV.	3601 « 3800	17.	17.
XVI.	3801 « 4000	18.	18.
XVII.	4001 « 4200	19.	19.
XVIII.	4201 « 4400	20.	20.
XIX.	4401 « 4600	21.	21.
XX.	4601 « 4800	22.	22.
XXI.	4801 « 5000	23.	23.
XXII.	5001 « 5200	24.	24.
XXIII.	5201 « 5400	25.	25.
XXIV.	5401 « 5600	26.	26.
XXV.	5601 « 5800	27.	27.
XXVI.	5801 « 6000	28.	28.
XXVII.	6001 « 6200	29.	29.
XXVIII.	6201 « 6400	30.	30.
XXIX.	6401 « 6600	31.	31.
XXX.	6601 « 6800	32.	32.
XXXI.	6801 « 7000	33.	33.
XXXII.	7001 « 7200	34.	34.
XXXIII.	7201 « 7400	35.	35.
XXXIV.	7401 « 7600	36.	36.
XXXV.	7601 « 7800	37.	37.
XXXVI.	7801 « 8000	38.	38.
XXXVII.	8001 « 8200	39.	39.
XXXVIII.	8201 « 8400	40.	40.
XXXIX.	8401 « 8600	41.	41.
XL.	8601 « 8800	42.	42.
XLI.	8801 « 9000	43.	43.
XLII.	9001 « 9200	44.	44.
XLIII.	9201 « 9400	45.	45.
XLIV.	9401 « 9600	46.	46.
XLV.	9601 « 9800	47.	47.
XLVI.	9801 « 10000	48.	48.
XLVII.	10001 « 10200	49.	49.
XLVIII.	10201 « 10400	50.	50.
XLIX.	10401 « 10600	51.	51.
L.	10601 « 10800	52.	52.
LI.	10801 « 11000	53.	53.
LII.	11001 « 11200	54.	54.
LIII.	11201 « 11400	55.	55.
LIV.	11401 « 11600	56.	56.
LV.	11601 « 11800	57.	57.
LVI.	11801 « 12000	58.	58.
LVII.	12001 « 12200	59.	59.
LVIII.	12201 « 12400	60.	60.
LIX.	12401 « 12600	61.	61.
LX.	12601 « 12800	62.	62.
LXI.	12801 « 13000	63.	63.
LXII.	13001 « 13200	64.	64.
LXIII.	13201 « 13400	65.	65.
LXIV.	13401 « 13600	66.	66.
LXV.	13601 « 13800	67.	67.
LXVI.	13801 « 14000	68.	68.
LXVII.	14001 « 14200	69.	69.
LXVIII.	14201 « 14400	70.	70.
LXIX.	14401 « 14600	71.	71.
LXX.	14601 « 14800	72.	72.
LXXI.	14801 « 15000	73.	73.
LXXII.	15001 « 15200	74.	74.
LXXIII.	15201 « 15400	75.	75.
LXXIV.	15401 « 15600	76.	76.
LXXV.	15601 « 15800	77.	77.
LXXVI.	15801 « 16000	78.	78.
LXXVII.	16001 « 16200	79.	79.
LXXVIII.	16201 « 16400	80.	80.
LXXIX.	16401 « 16600	81.	81.
LXXX.	16601 « 16800	82.	82.
LXXXI.	16801 « 17000	83.	83.
LXXXII.	17001 « 17200	84.	84.
LXXXIII.	17201 « 17400	85.	85.
LXXXIV.	17401 « 17600	86.	86.
LXXXV.	17601 « 17800	87.	87.
LXXXVI.	17801 « 18000	88.	88.
LXXXVII.	18001 « 18200	89.	89.
LXXXVIII.	18201 « 18400	90.	90.
LXXXIX.	18401 « 18600	91.	91.
LXXXX.	18601 « 18800	92.	92.
LXXXXI.	18801 « 19000	93.	93.
LXXXXII.	19001 « 19200	94.	94.
LXXXXIII.	19201 « 19400	95.	95.
LXXXXIV.	19401 « 19600	96.	96.
LXXXXV.	19601 « 19800	97.	97.
LXXXXVI.	19801 « 20000	98.	98.
LXXXXVII.	20001 « 20200	99.	99.
LXXXXVIII.	20201 « 20400	100.	100.
LXXXXIX.	20401 « 20600	101.	101.
LXXXXX.	20601 « 20800	102.	102.
LXXXXXI.	20801 « 21000	103.	103.
LXXXXXII.	21001 « 21200	104.	104.
LXXXXXIII.	21201 « 21400	105.	105.
LXXXXXIV.	21401 « 21600	106.	106.
LXXXXXV.	21601 « 21800	107.	107.
LXXXXXVI.	21801 « 22000	108.	108.
LXXXXXVII.	22001 « 22200	109.	109.
LXXXXXVIII.	22201 « 22400	110.	110.
LXXXXXIX.	22401 « 22600	111.	111.
LXXXXXX.	22601 « 22800	112.	112.
LXXXXXXI.	22801 « 23000	113.	113.
LXXXXXXII.	23001 « 23200	114.	114.
LXXXXXXIII.	23201 « 23400	115.	115.
LXXXXXXIV.	23401 « 23600	116.	116.
LXXXXXXV.	23601 « 23800	117.	117.
LXXXXXXVI.	23801 « 24000	118.	118.
LXXXXXXVII.	24001 « 24200	119.	119.
LXXXXXXVIII.	24201 « 24400	120.	120.
LXXXXXXIX.	24401 « 24600	121.	121.
LXXXXXXX.	24601 « 24800	122.	122.
LXXXXXXXI.	24801 « 25000	123.	123.
LXXXXXXXII.	25001 « 25200	124.	124.
LXXXXXXXIII.	25201 « 25400	125.	125.
LXXXXXXXIV.	25401 « 25600	126.	126.
LXXXXXXXV.	25601 « 25800	127.	127.
LXXXXXXXVI.	25801 « 26000	128.	128.
LXXXXXXXVII.	26001 « 26200	129.	129.
LXXXXXXXVIII.	26201 « 26400	130.	130.
LXXXXXXXIX.	26401 « 26600	131.	131.
LXXXXXXXX.	26601 « 26800	132.	132.
LXXXXXXXXI.	26801 « 27000	133.	133.
LXXXXXXXII.	27001 « 27200	134.	134.
LXXXXXXXIII.	27201 « 27400	135.	135.
LXXXXXXXIV.	27401 « 27600	136.	136.
LXXXXXXXV.	27601 « 27800	137.	137.
LXXXXXXXVI.	27801 « 28000	138.	138.
LXXXXXXXVII.	28001 « 28200	139.	139.
LXXXXXXXVIII.	28201 « 28400	140.	140.
LXXXXXXXIX.	28401 « 28600	141.	141.
LXXXXXXXX.	28601 « 28800	142.	142.
LXXXXXXXXI.	28801 « 29000	143.	143.
LXXXXXXXII.	29001 « 29200	144.	144.
LXXXXXXXIII.	29201 « 29400	145.	145.
LXXXXXXXIV.	29401 « 29600	146.	146.
LXXXXXXXV.	29601 « 29800	147.	147.
LXXXXXXXVI.	29801 « 30000	148.	148.
LXXXXXXXVII.	30001 « 30200	149.	149.
LXXXXXXXVIII.	30201 « 30400	150.	150.
LXXXXXXXIX.	30401 « 30600	151.	151.
LXXXXXXXX.	30601 « 30800	152.	152.
LXXXXXXXXI.	30801 « 31000	153.	153.
LXXXXXXXII.	31001 « 31200	154.	154.
LXXXXXXXIII.	31201 « 31400	155.	155.
LXXXXXXXIV.	31401 « 31600	156.	156.
LXXXXXXXV.	31601 « 31800	157.	157.
LXXXXXXXVI.	31801 « 32000	158.	158.
LXXXXXXXVII.	32001 « 32200	159.	159.
LXXXXXXXVIII.	32201 « 32400	160.	160.
LXXXXXXXIX.	32401 « 32600	161.	161.
LXXXXXXXX.	32601 « 32800	162.	162.
LXXXXXXXXI.	32801 « 33000	163.	163.
LXXXXXXXII.	33001 « 33200	164.	164.
LXXXXXXXIII.	33201 « 33400	165.	165.
LXXXXXXXIV.	33401 « 33600	166.	166.
LXXXXXXXV.	33601 « 33800	167.	167.
LXXXXXXXVI.	33801 « 34000	168.	168.
LXXXXXXXVII.	34001 « 34200	169.	169.
LXXXXXXXVIII.	34201 « 34400	170.	170.
LXXXXXXXIX.	34401 « 34600	171.	171.
LXXXXXXXX.	34601 « 34800	172.	172.
LXXXXXXXXI.	34801 « 35000	173.	173.
LXXXXXXXII.	35001 « 35200	174.	174.
LXXXXXXXIII.	35201 « 35400	175.	175.
LXXXXXXXIV.	35401 « 35600	176.	176.
LXXXXXXXV.	35601 « 35800	177.	177.
LXXXXXXXVI.	35801 « 36000	178.	178.
LXXXXXXXVII.	36001 « 36200	179.	179.
LXXXXXXXVIII.	36201 « 36400	180.	180.
LXXXXXXXIX.	36401 « 36600	181.	181.
LXXXXXXXX.	36601 « 36800	182.	182.
LXXXXXXXXI.	36801 « 37000	183.	183.
LXXXXXXXII.	37001 « 37200	184.	184.
LXXXXXXXIII.	37201 « 37400	185.	185.
LXXXXXXXIV.	37401 « 37600	186.	186.
LXXXXXXXV.	37601 « 37800	187.	187.
LXXXXXXXVI.	37801 « 38000	188.	188.
LXXXXXXXVII.	38001 « 38200	189.	189.
LXXXXXXXVIII.	38201 « 38400	190.	190.
LXXXXXXXIX.	38401 « 38600	191.	191.
LXXXXXXXX.	38601 « 38800	192.	192.
LXXXXXXXXI.	38801 « 39000	193.	193.
LXXXXXXXII.	39001 « 39200	194.	194.
LXXXXXXXIII.	39201 « 39400	195.	195.
LXXXXXXXIV.	39401 « 39600	196.	196.
LXXXXXXXV.	39601 « 39800	197.	197.
LXXXXXXXVI.	39801 « 40000	198.	198.
LXXXXXXXVII.	40001 « 40200	199.	199.
LXXXXXXXVIII.	40201 « 40400	200.	200.

Ma in pratica poi venne compilata la Matricola con criteri ben diversi.

Interpretando la massima che nelle famiglie composte di più individui si deve aver riguardo alla agiatezza complessiva, si è ritenuto a tassare anche chi ha una rendita individuale inferiore a

